

verno, presieduto dall'onorevole Fortis, presentò un progetto di maggiore assegnazione di fondi precisamente per il programma navale che attualmente si sta svolgendo; progetto che fu approvato dal Parlamento a grandissima maggioranza, e in base al quale ormai stiamo costruendo e sono quasi pronti i quattro incrociatori ed un certo numero di torpediniere, e si provvede per maggiori munizionamenti, per i sottomarini, e via via.

Ho dunque aspettato per agire che venissero le conclusioni della Commissione d'inchiesta?

Lealmente ripeto oggi quanto già dissi altra volta (poichè tale è il mio dovere a questo posto), che la Commissione d'inchiesta ha portato utilissimi frutti, ed essere mio convincimento che tutti i membri ed il loro Presidente abbiano lavorato nell'intento unico e solo del bene della marina e della patria; ma anch'io mi permetto di reclamare quella piccola parte che la modesta opera mia ha potuto conseguire prima ancora che venissero fuori queste conclusioni. (*Vivissime approvazioni — Commenti*).

GIUSSO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Giusso, non c'è fatto personale.

GIUSSO. Per una brevissima dichiarazione. (*Commenti*).

Voci. Parli! parli!

PRESIDENTE. Nelle parole del ministro non c'era nessun rimprovero, onorevole Giusso. (*Commenti*).

GIUSSO. Brevissime parole, onorevole Presidente, com'è mio costume. Le mie brevi parole sono queste. Il ministro non vuol dare merito alla Commissione d'inchiesta della marina, mentre io credo che l'abbia, quantunque riconosca che il ministro ha fatto abbastanza bene.

Ma faccio notare, e questo lo dico non per omaggio alla Commissione, ma per omaggio alla Camera, che, se non si fosse nominata una Commissione d'inchiesta, probabilmente, onorevole ministro, me lo consenta, ella non avrebbe fatta quella inchiesta, parallela quasi alla nostra (*Rumori a sinistra — Commenti*), e non avrebbe proposto e se utilissime nell'interesse della nostra marina! (*Rumori a sinistra — Interruzioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole Giusso, qui non c'è più fatto personale.

MIRABELLO, ministro della marina. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIRABELLO, ministro della marina.

Mi permetto far notare all'onorevole Giusso che la Commissione d'inchiesta è stata nominata cinque mesi dopo la mia venuta al Ministero della marina. Del resto torno a ripetere quello che dissi poco fa, cioè che io riconosco oggi, come già prima avevo nei miei discorsi lealmente riconosciuto, alla Commissione tutto il merito che essa ha effettivamente. Ed io non mi permetterei mai di dire in quest'aula cosa meno che riguardosa verso una Commissione d'inchiesta parlamentare. (*Benissimo!*) Le sue conclusioni le ho in gran parte accettate e quelle che non ho accettate le ho discusse e sono sempre pronto a discuterle. (*Approvazioni*).

Ho solo reclamato un po' di merito per quello che feci anche nel tempo che precedette l'opera della Commissione d'inchiesta.

Voci. Ed ha ragione!

MIRABELLO, ministro della marina.

Non solo, ma giacchè ho la parola, ed il Presidente me lo consente, tengo a dichiarare come in parecchie occasioni ebbi a constatare che il lavoro della Commissione d'inchiesta ha portato a me un grande aiuto. Lo dichiaro francamente, e se non lo facessi non sarei sincero. (*Vive approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Io credo che siano d'accordo, perchè in linea di fatto ricordo che la Commissione nella sua relazione aveva reso giustizia all'onorevole ministro Mirabello.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Bergamasco a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BERGAMASCO. A nome della Commissione dell'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Convalidazione del regio decreto 1° settembre 1906, n. 503 e modificazioni al repertorio della tariffa generale dei dazi doganali.

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.